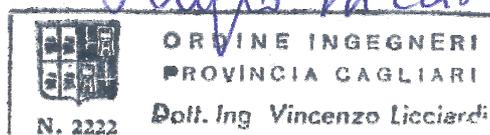


Realizzazione nuovi elettrodotti a 150 kV "Santa Teresa - Tempio" e "Tempio - Buddusò", nuove Stazioni Elettriche 150kV di "Tempio" e "Buddusò" e relativi raccordi linee

PTO Nuovi Elettrodotti a 150 kV "Santa Teresa - Tempio" e "Tempio - Buddusò"
RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

Terna Rete Italia spA
Direzione Ingegneria Funzione Realizzazione
Area Progettazione e Realizzazione Impianti Nord Ovest

Vincenzo Licciardi



Storia delle revisioni

Rev 00	Del 15/12/2013	Prima emissione
Rev 01	Del 30/05/2014	Modifica riferimenti ad elaborati revisionati ed elenco elaborati

Elaborato		Verificato		Approvato
S. Mulas ING-REA APRI-NO		M. Sala ING-REA APRI-NO		V. Licciardi ING-REA APRI-NO

a02IO301SR_REV02

Questo documento contiene informazioni di proprietà di Terna Rete Italia SpA Gruppo Terna SpA e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. E' vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna Rete Italia SpA Gruppo Terna SpA

 <small>TERN A G R O U P</small>	PTO Nuovi elettrodotti a 150 kV "S.Teresa - Tempio" e "Tempio - Buddusò" RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA	Codifica RE23661E1BHX00202	
		Rev. 01	Pag. 2 di 27

INDICE

INDICE.....	2
1 PREMESSA.....	3
2 MOTIVAZIONI DELL'OPERA	4
3 UBICAZIONE DELL'INTERVENTO E OPERE ATTRAVERSATE	5
4 DESCRIZIONE DELLE OPERE	6
4.1 Tracciato elettrodotto "Santa Teresa - Tempio"	6
4.2 Tracciato elettrodotto "Tempio - Buddusò"	7
4.3 VINCOLI	8
4.4 DISTANZE DI SICUREZZA RISPETTO ALLE ATTIVITA' SOGGETTE A CONTROLLO PREVENZIONE INCENDI	8
5 CRONOPROGRAMMA.....	9
6 CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA	9
6.1 Tratto di elettrodotto in conduttura aerea	9
6.1.1 Premessa.....	9
6.1.2 Caratteristiche elettriche	10
6.1.3 Distanza tra i sostegni	10
6.1.4 Conduttori e corde di guardia	10
6.1.5 Stato di tensione meccanica.....	11
6.1.6 CAPACITÀ DI TRASPORTO.....	11
6.1.7 Sostegni.....	12
6.1.8 Isolamento	13
6.1.9 Caratteristiche geometriche.....	13
6.1.10 Caratteristiche elettriche	14
6.1.11 Morsetteria ed armamenti.....	16
6.1.12 Fondazioni	16
6.1.13 Messe a terra dei sostegni.....	17
6.1.14 Caratteristiche dei componenti	17
6.2 Tratto di elettrodotto in cavo interrato.....	18
6.2.1 Caratteristiche elettriche	18
6.2.2 Composizione dell'elettrodotto.....	18
6.2.3 Modalità di posa e di attraversamento.....	19
6.2.4 Caratteristiche elettriche/meccaniche del conduttore di energia.....	19
6.2.5 Giunti.....	21
6.2.6 Sistema di telecomunicazioni	21
6.2.7 Caratteristiche componenti	22
6.3 TERRE E ROCCE DA SCAVO	22
7 RUMORE	22
8 INQUADRAMENTO GEOLOGICO ED IDROGEOLOGICO PRELIMINARE	22
9 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	22
9.1 Leggi	22
9.2 Norme tecniche.....	23
9.2.1 Norme CEI	23
9.2.2 Norme tecniche diverse	24
10 AREE IMPEGNATE	24
11 SICUREZZA NEI CANTIERI.....	25
12 ALLEGATI.....	26

 <small>TERN A G R O U P</small>	PTO Nuovi elettrodotti a 150 kV "S.Teresa - Tempio" e "Tempio - Buddusò" RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA	Codifica RE23661E1BHX00202	
		Rev. 01	Pag. 3 di 27

1 PREMESSA

La società Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.a. è la società responsabile in Italia della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete ad alta e altissima tensione ai sensi del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 20 aprile 2005 (concessione).

TERNA, nell'espletamento del servizio dato in concessione, persegue i seguenti obiettivi generali:

- assicurare che il servizio sia erogato con carattere di sicurezza, affidabilità e continuità nel breve, medio e lungo periodo, secondo le condizioni previste nella suddetta concessione e nel rispetto degli atti di indirizzo emanati dal Ministero e dalle direttive impartite dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas;
- deliberare gli interventi volti ad assicurare l'efficienza e lo sviluppo del sistema di trasmissione di energia elettrica nel territorio nazionale e realizzare gli stessi;
- garantire l'imparzialità e neutralità del servizio di trasmissione e dispacciamento al fine di assicurare l'accesso paritario a tutti gli utilizzatori;
- concorrere a promuovere, nell'ambito delle sue competenze e responsabilità, la tutela dell'ambiente e la sicurezza degli impianti.

TERNA, nell'ambito dei suoi compiti istituzionali e del vigente Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico, intende realizzare per tramite della Società Terna Rete Italia S.p.A. (Società del Gruppo TERNA costituita con atto del Notaio Luca Troili Reg.18372/8920 del 23/02/2012) la seguente opera:

- **Realizzazione nuovi elettrodotti a 150 kV "Santa Teresa - Tempio" e "Tempio - Buddusò", nuove Stazioni Elettriche di "Tempio" e "Buddusò" e relativi raccordi linee;**

La presente Relazione tecnico-illustrativa descrive gli aspetti progettuali degli elettrodotti **"Santa Teresa - Tempio" e "Tempio - Buddusò"**.

Ai sensi della Legge 23 agosto 2004 n. 239 e ss.mm.ii., al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti a un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e previa intesa con la Regione o le Regioni interessate, la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire tali infrastrutture in conformità al progetto approvato.

L'opera è soggetta a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ed è stata oggetto di concertazione con la Regione Sardegna in osservanza degli impegni presenti nel *"Protocollo di Intesa per*

l'applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) alla pianificazione elettrica relativa al territorio regionale", sottoscritto il 3 maggio 2006 ed implementato il 26/03/2008; in tale ambito il 17 maggio 2011 è stato condiviso ed approvato il "corridoio" localizzativo dell'opera.

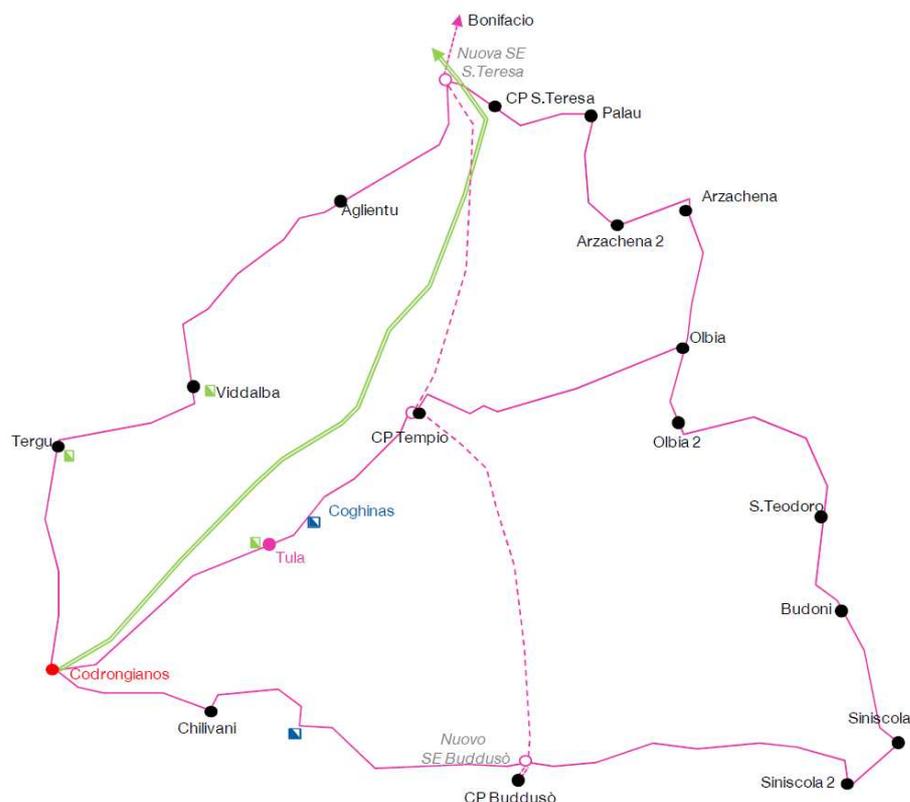
Le successive attività di concertazione con gli Enti locali hanno consentito di individuare, nell'ambito del "corridoio" come sopra approvato, la "fascia di fattibilità", condivisa con Regione e Comuni con verbale del 12 settembre 2012, all'interno della quale si è provveduto alla progettazione dell'intervento.

Sono attualmente in corso le azioni per la formalizzazione, con sottoscrizione di specifico protocollo d'intesa con la Regione Sardegna ed i Comuni interessati, della condivisione della "fascia di fattibilità".

2 MOTIVAZIONI DELL'OPERA

L'opera di cui trattasi è inserita nel Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) elaborato da TERNA ed approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico. Le sue motivazioni risiedono principalmente nella necessità di aumentare l'affidabilità della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale e di far fronte alle crescenti richieste di energia connesse all'ampio sviluppo residenziale ed industriale dell'area geografica interessata dall'opera.

In particolare, le opere in oggetto, si rendono necessarie al fine di potenziare la rete nord della Sardegna, e mantenere un adeguati livello di sicurezza della rete e della qualità della fornitura, in particolare nel periodo estivo, quando si registra un incremento del carico.



 <small>T E R N A G R O U P</small>	PTO Nuovi elettrodotti a 150 kV "S.Teresa - Tempio" e "Tempio - Buddusò" RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA	Codifica RE23661E1BHX00202	
		Rev. 01	Pag. 5 di 27

La progettazione dell'opera oggetto del presente documento è stata sviluppata tenendo in considerazione un sistema di indicatori sociali, ambientali e territoriali, che hanno permesso di valutare gli effetti della pianificazione elettrica nell'ambito territoriale considerato, nel pieno rispetto degli obiettivi della salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, della protezione della salute umana e dell'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

Inoltre, vista la notevole presenza lungo il tracciato di vegetazione arbustiva, caratterizzata soprattutto da sugherete, in fase di progettazione si è optato per la disposizione dei conduttori ad un'altezza tale da minimizzare il taglio della stessa lungo la fascia interessata dal passaggio dell'elettrodotto.

3 UBICAZIONE DELL'INTERVENTO E OPERE ATTRAVERSADE

Tra le possibili soluzioni è stato individuato il tracciato più funzionale, che tenga conto di tutte le esigenze e delle possibili ripercussioni sull'ambiente, con riferimento alla legislazione nazionale e regionale vigente in materia.

Il tracciato dell'elettrodotto, quale risulta dalla Corografia allegata (doc. n° DE23661E1BHX00203 in scala 1:25.000 e doc. n° DE23661E1BHX00204 in scala 1:10.000), è stato studiato in armonia con quanto dettato dall'art. 121 del T.U. 11/12/1933 n. 1775, comparando le esigenze della pubblica utilità delle opere con gli interessi pubblici e privati coinvolti, cercando in particolare di:

- contenere per quanto possibile la lunghezza del tracciato per occupare la minor porzione possibile di territorio;
- minimizzare l'interferenza con le zone di pregio ambientale, naturalistico, paesaggistico e archeologico;
- recare minor sacrificio possibile alle proprietà interessate, avendo cura di vagliare le situazioni esistenti sui fondi da asservire rispetto anche alle condizioni dei terreni limitrofi;
- evitare, per quanto possibile, l'interessamento di aree urbanizzate o di sviluppo urbanistico;
- assicurare la continuità del servizio, la sicurezza e l'affidabilità della Rete di Trasmissione Nazionale;
- permettere il regolare esercizio e manutenzione dell'elettrodotto.

I Comuni interessati dal passaggio dell'elettrodotto sono elencati nella seguente tabella:

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE
Sardegna	Olbia-Tempio	Santa Teresa
		Aglientu
		Luogosanto
		Luras
		Tempio Pausania
		Calangianus
		Berchidda
		Alà dei Sardi
		Buddusò

 <small>TERN A G R O U P</small>	PTO Nuovi elettrodotti a 150 kV "S.Teresa - Tempio" e "Tempio - Buddusò" RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA	Codifica RE23661E1BHX00202	
		Rev. 01	Pag. 6 di 27

L'elenco delle opere attraversate con il nominativo delle Amministrazioni competenti è riportato nell'elaborato doc. n°EE23661E1BHX00206 (Elenco opere attraversate).

Gli attraversamenti principali sono altresì evidenziati anche nella corografia in scala 1:10.000 doc. n. DE23661E1BHX00205 allegata.

4 DESCRIZIONE DELLE OPERE

Gli elettrodotti previsti nell'opera sono i seguenti:

- **una nuova linea elettrica 150 kV denominata "S. Teresa-Tempio"** (Provincia Olbia-Tempio Comuni di: Santa Teresa - Aglientu - Luogosanto - Luras - Tempio Pausania)
- **una nuova linea elettrica 150 kV denominata "Tempio-Buddusò"** (Provincia Olbia-Tempio Comuni di: Tempio Pausania - Calangianus - Berchidda - Alà dei Sardi - Buddusò)

Le caratteristiche costruttive degli elettrodotti sono le seguenti:

- ✓ Tipologia elettrodotti: elettrodotto aereo in semplice terna e parte in cavo interrato
- ✓ Lunghezza totale dei tracciati: 95km (90 km in aereo e 5km in cavo), di cui:
 - tracc.to S.Teresa-Tempio: 38km in aereo e 5km in cavo
 - tracc. Tempio-Buddusò: 52km in aereo
- ✓ Tensione nominale: 150 kV in corrente alternata
- ✓ Tipologia conduttore: alluminio acciaio diam. 31,5 mm
- ✓ Tipologia del cavo: n°3 cavi A.T. un ipolari in alluminio, isolati con polietilene reticolato XLPE di 1600 mm² di sezione

4.1 Tracciato elettrodotto "Santa Teresa - Tempio"

La prima parte del tracciato in partenza dalla S/E di Santa Teresa è prevista in cavo interrato (per minimizzare l'interferenza con aree di pregio paesaggistico) per una lunghezza di circa 5 km in territorio dell'omonimo comune. Questo tratto si snoda interamente lungo la strada comunale denominata "Li Cumandanti Saltara", fino al primo sostegno del tratto aereo (sost. n° 1), in cui si ha la transizione cavo/aereo.

Il rimanente tracciato, fino al raggiungimento della futura S/E di Tempio, è previsto in palificazione aerea, con uno sviluppo di circa 38 km.

 <small>T E R N A G R O U P</small>	PTO Nuovi elettrodotti a 150 kV "S.Teresa - Tempio" e "Tempio - Buddusò" RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA	Codifica RE23661E1BHX00202	
		Rev. 01	Pag. 7 di 27

Dal sostegno di transizione cavo/aereo (sost. n° 1) , il tracciato prosegue sempre all'interno del comune di Santa Teresa in direzione sud attraversando un territorio caratterizzato da macchia mediterranea e spuntoni di roccia granitica fino al sostegno n°14 .

Successivamente il tracciato attraversa prima due brevi tratti in comune di Aglientu (1,2 km) e in comune di Tempio Pausania (1,3 km), per poi attraversare, in direzione SSO, il territorio di Luogosanto per 13 km circa (dal sostegno n° 21 al sostegno n° 66). In questo tratto i luoghi sono caratterizzati, nella prima parte da macchia mediterranea con la presenza di rare sugherete e vegetazione rada, mentre nella seconda parte viene interessata una zona con la presenza di boschi di latifoglie e rari tratti di macchia mediterranea.

In questo tratto si segnala l'attraversamento della Strada Statale 133 (campata 61-62) e della Strada Provinciale 10 (campata 68-69)

Dal sostegno n° 66 al sostegno n° 92 il tracciato si immette nel territorio comunale di Luras attraversandolo per 9,8 km, in aree adibite ad attività agro-zootecniche e silvo-pastorali (prevalentemente nel primo e nell'ultimo tratto) e aree con boschi di sugherete e boschi di arbusti (nel tratto centrale).

Il tracciato prosegue quindi dal sostegno n° 92 verso la nuova stazione elettrica di Tempio, transitando prima per 1,4 km all'interno del comune di Tempio, per 2,20 km nel Comune di Calangianus e per 1,50 km nuovamente all'interno del comune di Tempio, attraversando la Strada Statale 127 (campata 99-100) ed, in due punti, la linea ferroviaria complementare sarda (campate 99-100 e 108-109).

In questi tratti i luoghi sono caratterizzati prevalentemente dalla presenza di rare sugherete e macchia mediterranea.

4.2 Tracciato elettrodotto "Tempio - Buddusò"

Dalla nuova stazione di "Tempio", l'elettrodotto procede in direzione NE parallelamente al nuovo elettrodotto Santa Teresa-Tempio precedentemente descritto, fino al sostegno n° 7, percorrendo per 1500 m il territorio comunale di Tempio Pausania e per 450 m il territorio del comune di Calangianus, su territori adibiti ad attività silvo-pastorali (nel primo tratto) e da macchia mediterranea (nel secondo tratto). In questo tratto si segnala l'attraversamento della linea ferroviaria complementare sarda (campata 01-02).

Dal sostegno n°7 al sostegno n°46, il tracciato transita sempre all'interno del territorio di Calangianus, e si sviluppa modificando più volte la direzione; prima in direzione ENE fino al sostegno n° 19, da qui in direzione ESE fino al sostegno n° 31, proseguendo fino al raggiungimento del sostegno n° 40 in direzione SSE, per poi arrivare al sostegno n°46 procedendo in direzione SSO.

In questo tratto di circa 13 km il tracciato attraversa territori caratterizzati principalmente da boschività arbustiva, macchia mediterranea, vegetazione rada e rare zone di sugherete incrociando in due punti la Strada Statale 127 (campate 14-15 e 35-36)

 <small>T E R N A G R O U P</small>	PTO Nuovi elettrodotti a 150 kV "S.Teresa - Tempio" e "Tempio - Buddusò" RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA	Codifica RE23661E1BHX00202	
		Rev. 01	Pag. 8 di 27

Dal sostegno n° 46 il percorso dell'elettrodotto, procedendo in direzione SSO, si addentra nel territorio di Berchidda fino a raggiungere il sostegno n° 94. Questo tratto, di circa 16 km, è caratterizzato prevalentemente da una vegetazione bassa e rada, da colture arboree specialistiche con forte prevalenza di vigneti e da una sporadica presenza di pascolo; solo nella parte centrale del tratto citato troviamo piccole zone caratterizzate dalla presenza di sugherete. In questo tratto il tracciato attraversa le Strade Statali nn° 199 e 597 (campate 68-69 e 69-70) e la linea ferroviaria FS "Chilivani-Monti" (campata 73-74).

Successivamente il tracciato, transita per 800 m nel territorio di Alà dei Sardi in aree caratterizzate dalla presenza di macchia mediterranea, e poi prosegue, per una lunghezza di circa 19 km, nel territorio di Buddusò, fino al raggiungimento della nuova Stazione Elettrica omonima; quest'ultimo tratto di percorso, procedendo in direzione S sino al sostegno n° 119, in direzione ESE fino al sostegno n° 137 e da qui nuovamente in direzione S fino al raggiungimento della nuova Stazione Elettrica, attraversa un territorio caratterizzato inizialmente dalla presenza di macchia mediterranea e latifoglie, quindi un tratto di vegetazione rada ed infine un tratto di radi boschi di sugherete, alternati e integrati con aree adibite al pascolo.

In questo tratto si segnala l'attraversamento della Strada Statale 389 nelle campate 135-136 e 154-156 e di una Strada Provinciale (s.n.) nella campata 136-137.

Lo sviluppo complessivo del tracciato dalla nuova S\E di Tempio alla nuova S\E di Buddusò ha una lunghezza di circa 52 km.

Il documento allegato allo Studio di Impatto Ambientale n° DE23661E1BHX00902_03_rev01 riporta il tracciato sovrapposto alle carte riportanti gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica vigenti ed esecutivi.

4.3 VINCOLI

Per quanto riguarda i vincoli aeroportuali, i tracciati degli elettrodotti aerei ed in cavo interrato:

- ricadono interamente oltre 15 km dai sedimi aeroportuali e non presentano forature delle superfici di vincolo (ovvero deviazioni dagli standard regolamentari);
- non presentano elementi con $h \geq 100$ m (45 sui corpi d'acqua);

Per gli altri vincoli si rimanda allo Studio di Impatto Ambientale in quanto l'opera è soggetta a Valutazione di Impatto Ambientale.

4.4 DISTANZE DI SICUREZZA RISPETTO ALLE ATTIVITA' SOGGETTE A CONTROLLO PREVENZIONE INCENDI

Si rimanda alla relazione specifica Doc. n° RE23661 E1BHX00906_rev01.

5 CRONOPROGRAMMA

Il programma cronologico di massima per la realizzazione delle opere è riportato nel seguente diagramma:

ID	Nome attività	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5
1	Ottenimento Decreto autorizzativo					
2						
3						
4	REALIZZAZIONE DELLE OPERE					
5						
6						
7	Elettrodotto 150kV "Santa Teresa - Tempio"					
8	Progettazione esecutiva e servizi (fine)					
9	Approvvigionamento materiali (fine)					
10	Esecuzione dei lavori					
11						
12						
13	Elettrodotto 150kV "Tempio - Buddusò"					
14	Progettazione esecutiva e servizi (fine)					
15	Approvvigionamento materiali (fine)					
16	Esecuzione dei lavori					

La fattibilità tecnica delle opere ed il rispetto dei vincoli di propedeuticità potranno condizionare le modalità ed i tempi di attuazione.

6 CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA

6.1 Tratto di elettrodotto in conduttura aerea

6.1.1 Premessa

I calcoli delle frecce e delle sollecitazioni dei conduttori di energia, delle corde di guardia, dell'armamento, dei sostegni e delle fondazioni, sono rispondenti alla Legge n. 339 del 28/06/1986 ed alle norme contenute nei Decreti del Ministero dei LL.PP. del 21/03/1988 e del 16/01/1991 con particolare riguardo agli elettrodotti di classe terza, così come definiti dall'art. 1.2.07 del Decreto del 21/03/1988 suddetto; per quanto concerne le distanze tra conduttori di energia e fabbricati adibiti ad abitazione o ad altra attività che comporta tempi di permanenza prolungati, queste sono conformi anche al dettato del D.P.C.M. 08/07/2003.

Il progetto dell'opera è conforme al Progetto Standard Linee Aeree elaborato fin dalla prima metà degli anni '70 a cura della Direzione delle Costruzioni di ENEL, aggiornato nel pieno rispetto della normativa prevista dal DM 21-10-2003 (Presidenza del Consiglio di Ministri Dipartimento Protezione Civile).

Per quanto attiene gli elettrodotti, nel Progetto Standard Linee Aeree sono inseriti tutti i componenti (sostegni e fondazioni, conduttori, morsetteria, isolatori, ecc.) con le relative modalità di impiego.

Le tavole grafiche dei componenti impiegati con le loro caratteristiche sono riportate nel doc n. DE23661E1BHX00207 "Caratteristiche componenti linee".

 <small>TERN A G R O U P</small>	PTO Nuovi elettrodotti a 150 kV "S.Teresa - Tempio" e "Tempio - Buddusò" RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA	Codifica RE23661E1BHX00202	
		Rev. 01	Pag. 10 di 27

L'elettrodotto sarà costituito da una palificazione a semplice terna armata con tre conduttori di energia ed una corda di guardia, fino al raggiungimento dei portali di stazione, come meglio illustrato nel seguito.

6.1.2 *Caratteristiche elettriche*

Le caratteristiche elettriche dell'elettrodotto sono le seguenti:

Frequenza nominale	50 Hz
Tensione nominale	150 kV
Corrente nominale	870 A (corrente in servizio normale definita dalla norma CEI 11-60 per il periodo freddo)
Potenza nominale	226 MVA

La portata in corrente in servizio normale del conduttore sarà conforme a quanto prescritto dalla norma CEI 11-60, per elettrodotti a 150 kV in zona A.

6.1.3 *Distanza tra i sostegni*

La distanza tra due sostegni consecutivi dipende dall'orografia del terreno e dall'altezza utile dei sostegni impiegati; mediamente in condizioni normali, si ritiene possa essere pari a 400 m.

6.1.4 *Conduttori e corde di guardia*

Fino al raggiungimento dei portali di stazione, ciascuna fase elettrica sarà costituita da un conduttore di energia sarà costituito da una corda di alluminio-acciaio della sezione complessiva di 585,3 mmq composta da n. 19 fili di acciaio del diametro 2,10 mm e da n. 54 fili di alluminio del diametro di 3,50 mm, con un diametro complessivo di 31,50 mm.

Il carico di rottura teorico del conduttore sarà di 16852 daN.

Per zone ad alto inquinamento salino può essere impiegato in alternativa il conduttore con l'anima a "zincatura maggiorata" ed ingrassato fino al secondo mantello di alluminio. Le caratteristiche tecniche del conduttore sono riportate nella tavola RQUT0000C2 rev. 01 allegata al doc n. DE23661E1BHX00207 "Caratteristiche componenti linee".

Le calate dai sostegni portale e agli stalli di stazione saranno costituite da un conduttore di energia in corda di alluminio di sezione complessiva di 766,5 mmq, composti da n. 61 fili di alluminio del diametro di 4,00 mm, con un diametro complessivo di 36 mm (tavola LC5 allegata al doc n. DE23661E1BHX00207 "Caratteristiche componenti linee").

Il carico di rottura teorico di tale conduttore sarà di 10970 daN.

I franchi minimi dei conduttori da terra sono riferiti al conduttore in massima freccia a 75°C.

In ogni caso i conduttori avranno un'altezza da terra non inferiore a metri 6,4 come previsto dall'art. 2.1.05 del D.M. 16/01/1991.

 <small>TERN A G R O U P</small>	PTO Nuovi elettrodotti a 150 kV "S.Teresa - Tempio" e "Tempio - Buddusò" RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA	Codifica RE23661E1BHX00202	
		Rev. 01	Pag. 11 di 27

Gli elettrodotti saranno inoltre equipaggiati con una corda di guardia con 48 fibre ottiche del diametro di 11,5 mm destinata, oltre che a proteggere l'elettrodotto stesso dalle scariche atmosferiche, a migliorare la messa a terra dei sostegni.

6.1.5 Stato di tensione meccanica

Il tiro dei conduttori e delle corde di guardia è stato fissato in modo che risulti costante, in funzione della campata equivalente, nella condizione "normale" di esercizio linea, cioè alla temperatura di 15°C ed in assenza di sovraccarichi (EDS - "every day stress"). Ciò assicura un'uniformità di comportamento nei riguardi delle sollecitazioni prodotte dal fenomeno delle vibrazioni.

Nelle altre condizioni o "stati" il tiro varia in funzione della campata equivalente di ciascuna tratta e delle condizioni atmosferiche (vento, temperatura ed eventuale presenza di ghiaccio). La norma vigente divide il territorio italiano in due zone, A e B, in relazione alla quota e alla disposizione geografica.

Gli "stati" che interessano, da diversi punti di vista, il progetto delle linee sono riportati nello schema seguente:

- **EDS** – Condizione di tutti i giorni: +15°C, in assenza di vento e ghiaccio
- **MSA** – Condizione di massima sollecitazione (zona A): -5°C, vento a 130 km/h
- **MSB** – Condizione di massima sollecitazione (zona B): -20°C, manicotto di ghiaccio di 12 mm, vento a 65 km/h
- **MPA** – Condizione di massimo parametro (zona A): -5°C, in assenza di vento e ghiaccio
- **MPB** – Condizione di massimo parametro (zona B): -20°C, in assenza di vento e ghiaccio
- **MFA** – Condizione di massima freccia (Zona A): +55°C, in assenza di vento e ghiaccio
- **MFB** – Condizione di massima freccia (Zona B): +40°C, in assenza di vento e ghiaccio
- **CVS1** – Condizione di verifica sbandamento catene : 0°C, vento a 26 km/h
- **CVS2** – Condizione di verifica sbandamento catene: +15°C, vento a 130 km/h
- **CVS3** – Condizione di verifica sbandamento catene: 0°C (Zona A) -10°C (Zona B), vento a 65 km/h
- **CVS4** – Condizione di verifica sbandamento catene: +20°C, vento a 65 km/h

La linea in oggetto è situata in "**ZONA A**"

6.1.6 CAPACITÀ DI TRASPORTO

La capacità di trasporto dell'elettrodotto è funzione lineare della corrente di fase. Il conduttore in oggetto corrisponde al "conduttore standard" preso in considerazione dalla Norma CEI 11-60, nella quale sono definite anche le portate nei periodi caldo e freddo.

Il progetto dell'elettrodotto in oggetto è stato sviluppato nell'osservanza delle distanze di rispetto previste dalle Norme vigenti, sopra richiamate, pertanto le portate in corrente da considerare sono le stesse indicate nella Norma CEI 11-60.

 <small>TERN A G R O U P</small>	PTO Nuovi elettrodotti a 150 kV "S.Teresa - Tempio" e "Tempio - Buddusò" RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA	Codifica RE23661E1BHX00202	
		Rev. 01	Pag. 12 di 27

6.1.7 Sostegni

I sostegni che tipicamente saranno utilizzati sono del tipo a tronco-piramidale a semplice terna, di varie altezze secondo le caratteristiche altimetriche del terreno, in angolari di acciaio ad elementi zincati a caldo e bullonati, raggruppati in elementi strutturali. Ogni sostegno è costituito da un numero diverso di elementi strutturali in funzione della sua altezza. Il calcolo delle sollecitazioni meccaniche ed il dimensionamento delle membrature è stato eseguito conformemente a quanto disposto dal D.M. 21/03/1988 e le verifiche sono state effettuate per l'impiego sia in zona "A" che in zona "B".

Essi avranno un'altezza tale da garantire, anche in caso di massima freccia del conduttore, il franco minimo prescritto dalle vigenti norme; l'altezza totale fuori terra sarà di norma inferiore a 61 m. Nei casi in cui ci sia l'esigenza tecnica di superare tale limite, si provvederà, in conformità alla normativa sulla segnalazione degli ostacoli per il volo a bassa quota, alla verniciatura del terzo superiore dei sostegni e all'installazione delle sfere di segnalazione sulle corde di guardia, limitatamente alle campate in cui la fune di guardia eguaglia o supera i 61 m.

I sostegni saranno provvisti di difese parasalita.

Per quanto concerne detti sostegni, fondazioni e relativi calcoli di verifica, TERNA si riserva di apportare nel progetto esecutivo modifiche di dettaglio dettate da esigenze tecniche ed economiche, ricorrendo, se necessario, all'impiego di opere di sottofondazione.

Ciascun sostegno si può considerare composto dagli elementi strutturali: mensole, parte comune, tronchi, base e piedi. Ad esse sono applicati gli armamenti (cioè l'insieme di elementi che consente di ancorare meccanicamente i conduttori al sostegno pur mantenendoli elettricamente isolati da esso) che possono essere di sospensione o di amarro. Vi sono infine i cimini, atti a sorreggere le corde di guardia.

I piedi del sostegno, che sono l'elemento di congiunzione con il terreno, possono essere di lunghezza diversa, consentendo un migliore adattamento, in caso di terreni acclivi.

L'elettrodotto a 150 kV semplice terna sarà quindi realizzato utilizzando una serie unificata di tipi di sostegno, tutti diversi tra loro (a seconda delle sollecitazioni meccaniche per le quali sono progettati) e tutti disponibili in varie altezze (H), denominate 'altezze utili' (di norma vanno da 15 a 42 m).

I tipi di sostegno standard utilizzati e le loro prestazioni nominali riferiti alla zona A, con riferimento al conduttore utilizzato alluminio-acciaio Φ 31,5 mm, in termini di campata media (Cm), angolo di deviazione (δ) e costante altimetrica (K) sono i seguenti:

ZONA A EDS 21 %

TIPO	ALTEZZA	CAMPATA MEDIA	ANGOLO DEVIAZIONE	COSTANTE ALTIMETRICA
"L" Leggero	9 ÷ 33 m	350 m	0°	0,1200
"N" Normale	9 ÷ 42 m	350 m	4°	0,1500
"M" Medio	9 ÷ 33 m	350 m	8°	0,1800
"P" Pesante	9 ÷ 48 m	350 m	16°	0,2400

 <small>T E R N A G R O U P</small>	PTO Nuovi elettrodotti a 150 kV "S.Teresa - Tempio" e "Tempio - Buddusò" RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA			Codifica RE23661E1BHX00202	
			Rev. 01	Pag. 13 di 27	

"V"Vertice	9 ÷ 42 m	350 m	32°	0,3600
"C"Capolinea	9 ÷ 33 m	350 m	60°	0,2400
"E" Eccezionale	9 ÷ 33 m	350 m	90°	0,3600
"E*" Eccezionale	9 ÷ 33 m	350 m	90°	0,4155

Ogni tipo di sostegno ha un campo di impiego rappresentato da un diagramma di utilizzazione (vedere ad esempio, il diagramma di utilizzazione nel doc n. DE23661E1BHX00207 "Caratteristiche componenti linee" allegato) nel quale sono rappresentate le prestazioni lineari (campate media), trasversali (angolo di deviazione) e verticali (costante altimetrica K).

Il diagramma di utilizzazione di ciascun sostegno è costruito secondo il seguente criterio.

Partendo dai valori di Cm, δ e K relativi alle prestazioni nominali, si calcolano le forze (azione trasversale e azione verticale) che i conduttori trasferiscono all'armamento.

Successivamente con i valori delle azioni così calcolate, per ogni valore di campata media, si vanno a determinare i valori di δ e K che determinano azioni di pari intensità.

In ragione di tale criterio, all'aumentare della campata media diminuisce sia il valore dell'angolo di deviazione sia la costante altimetrica con cui è possibile impiegare il sostegno.

La disponibilità dei diagrammi di utilizzazione agevola la progettazione, in quanto consente di individuare rapidamente se il punto di lavoro di un sostegno, di cui si siano determinate la posizione lungo il profilo della linea e l'altezza utile, e quindi i valori a picchetto di Cm, δ e K, ricade o meno all'interno dell'area delimitata dal diagramma di utilizzazione stesso.

Terna si riserva la possibilità di impiegare in fase realizzativa sostegni tubolari monostelo; le caratteristiche di tali sostegni saranno, in tal caso, dettagliate nel progetto esecutivo.

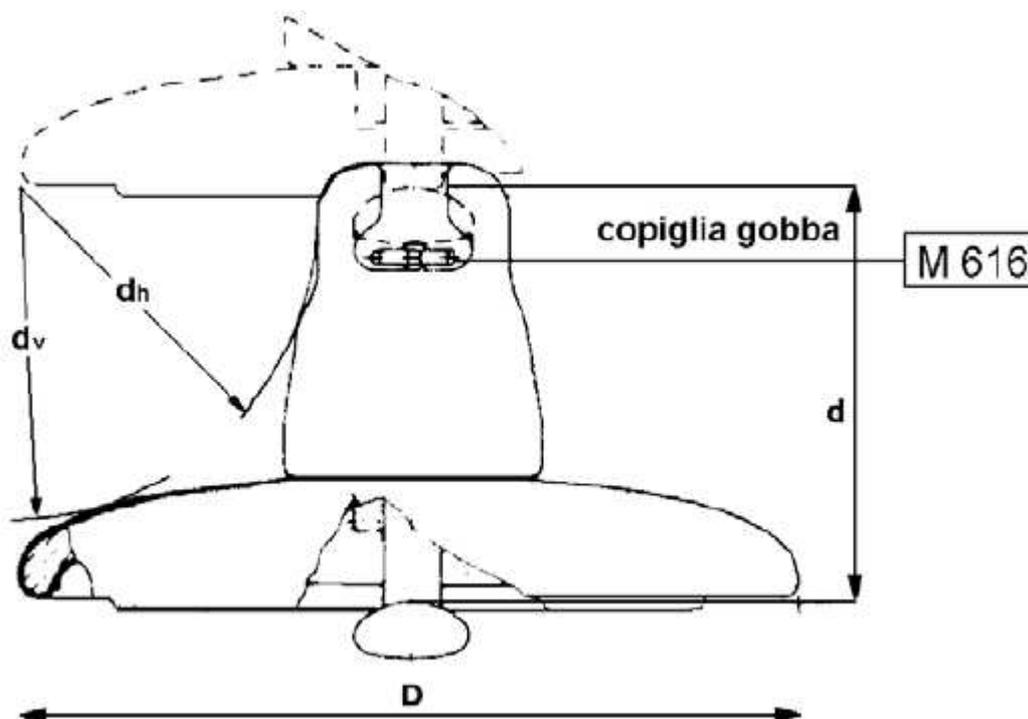
6.1.8 Isolamento

L'isolamento degli elettrodotti, previsto per una tensione massima di esercizio di 170 kV, sarà realizzato con isolatori a cappa e perno in vetro temprato, con carico di rottura di 120 kN del tipo "antisale", connessi tra loro a formare catene di 13 elementi negli amari e nelle sospensioni.

Le caratteristiche degli isolatori rispondono a quanto previsto dalle norme CEI.

6.1.9 Caratteristiche geometriche

Nel documento LIN_000000J2, allegato al doc. n. DE23661E1BHX00207 "Caratteristiche componenti linee", sono riportate le caratteristiche geometriche tradizionali ed inoltre le due distanze "dh" e "dv" (vedi figura seguente) atte a caratterizzare il comportamento a sovratensione di manovra sotto pioggia.



6.1.10 Caratteristiche elettriche

Le caratteristiche geometriche di cui sopra sono sufficienti a garantire il corretto comportamento delle catene di isolatori a sollecitazioni impulsive dovute a fulminazione o a sovratensioni di manovra.

Per quanto riguarda il comportamento degli isolatori in presenza di inquinamento superficiale, nel documento LIN_000000J2 allegato sono riportate, per ciascun tipo di isolatore, le condizioni di prova in nebbia salina, scelte in modo da porre ciascuno di essi in una situazione il più possibile vicina a quella di effettivo impiego.

Nella tabella che segue è poi indicato il criterio per individuare il tipo di isolatore ed il numero di elementi da impiegare con riferimento ad una scala empirica dei livelli di inquinamento.

LIVELLO DI INQUINAMENTO	DEFINIZIONE	MINIMA SALINITA' DI TENUTA (kg/m ²)
I – Nullo o leggero (1)	<ul style="list-style-type: none"> • Zone prive di industrie e con scarsa densità di abitazioni dotate di impianto di riscaldamento • Zone con scarsa densità di industrie e abitazioni, ma frequentemente soggette a piogge e/o venti. • Zone agricole (2) • Zone montagnose <p>Occorre che tali zone distino almeno 10-20 km dal mare e non siano direttamente esposte a venti marini (3)</p>	10
II – Medio	<ul style="list-style-type: none"> • Zone con industrie non particolarmente inquinanti e con media densità di abitazioni dotate di impianto di riscaldamento • Zone ad alta densità di industrie e/o abitazioni, ma frequentemente soggette a piogge e/o venti. • Zone esposte ai venti marini, ma non troppo vicine alla costa (distanti almeno alcuni chilometri) (3) 	40
III - Pesante	<ul style="list-style-type: none"> • Zone ad alta densità industriale e periferie di grandi agglomerati urbani ad alta densità di impianti di riscaldamento produttori sostanze inquinanti • Zone prossime al mare e comunque esposte a venti marini di entità relativamente forte 	160
IV – Eccezionale	<ul style="list-style-type: none"> • Zone di estensione relativamente modesta, soggette a polveri o fumi industriali che causano depositi particolarmente conduttivi • Zone di estensione relativamente modesta molto vicine a coste marine e battute da venti inquinanti molto forti • Zone desertiche, caratterizzate da assenza di pioggia per lunghi periodi, esposte a tempeste di sabbia e sali, e soggette a intensi fenomeni di condensazione 	(*)

- (1) Nelle zone con inquinamento nullo o leggero una prestazione dell'isolamento inferiore a quella indicata può essere utilizzata in funzione dell'esperienza acquisita in servizio.
- (2) Alcune pratiche agricole quali la fertirrigazione o la combustione dei residui, possono produrre un incremento del livello di inquinamento a causa della dispersione via vento delle particelle inquinanti.
- (3) Le distanze dal mare sono strettamente legate alle caratteristiche topografiche della zona ed alle condizioni di vento più severe.
- (4) (*) per tale livello di inquinamento non viene dato un livello di salinità di tenuta, in quanto risulterebbe più elevato del massimo valore ottenibile in prove di salinità in laboratorio. Si rammenta inoltre che l'utilizzo di catene di isolatori antisale di lunghezze superiori a quelle indicate nelle tabelle di unificazione (criteri per la scelta del numero e del tipo degli isolatori) implicherebbe una linea di fuga specifica superiore a 33 mm/kV fase-fase oltre la quale interviene una non linearità nel comportamento in ambiente inquinato.

Le caratteristiche della zona interessata dagli elettrodotti in esame sono di inquinamento atmosferico eccezionale e quindi si è scelta la soluzione dei 13 isolatori (passo 146) tipo J2 (antisale) per tutti gli armamenti in sospensione e in amarro.

6.1.11 Morsetteria ed armamenti

Gli elementi di morsetteria per linee a 150 kV sono stati dimensionati in modo da poter sopportare gli sforzi massimi trasmessi dai conduttori al sostegno.

A seconda dell'impiego previsto sono stati individuati diversi carichi di rottura per gli elementi di morsetteria che compongono gli armamenti in sospensione:

- 120 kN utilizzato gli armamenti semplici di sospensione.
- 120 kN utilizzato per degli armamenti doppi di sospensione.

Le morse di amarro sono invece state dimensionate in base al carico di rottura del conduttore.

Per equipaggiamento si intende il complesso degli elementi di morsetteria che collegano le morse di sospensione o di amarro agli isolatori e questi ultimi al sostegno.

Per le linee a 150 kV si distinguono i tipi di equipaggiamento riportati nella tabella seguente.

EQUIPAGGIAMENTO	TIPO	CARICO DI ROTTURA (kN)	SIGLA
Semplice per sospensione	360/1	120	SS
Doppio per sospensione con morsa unica	360/2	120	DS
Doppio per sospensione con morsa doppi	360/3	120	M
Semplice per amarro	362/1	120	SA
Doppio per amarro	36/2	210	DA

La scelta degli equipaggiamenti viene effettuata, per ogni singolo sostegno, fra quelli disponibili nel progetto unificato, in funzione delle azioni (trasversale, verticale e longitudinale) determinate dal tiro dei conduttori e dalle caratteristiche di impiego del sostegno esaminato (campata media, dislivello a monte e a valle, ed angolo di deviazione).

6.1.12 Fondazioni

Ciascun sostegno è dotato di quattro piedi e delle relative fondazioni.

La fondazione è la struttura interrata atta a trasferire i carichi strutturali (compressione e trazione) dal sostegno al sottosuolo.

Le fondazioni unificate sono utilizzabili su terreni normali, di buona o media consistenza.

Ciascun piedino di fondazione è composto da:

 <small>T E R N A G R O U P</small>	PTO Nuovi elettrodotti a 150 kV "S.Teresa - Tempio" e "Tempio - Buddusò" RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA	Codifica RE23661E1BHX00202	
		Rev. 01	Pag. 17 di 27

- a) un blocco di calcestruzzo armato costituito da una base, che appoggia sul fondo dello scavo, formata da una serie di platee (parallelepipedi a pianta quadrata) sovrapposte; detta base è simmetrica rispetto al proprio asse verticale;
- b) un colonnino a sezione circolare, inclinato secondo la pendenza del montante del sostegno;
- c) un "moncone" annegato nel calcestruzzo al momento del getto, collegato al montante del "piede" del sostegno. Il moncone è costituito da un angolare, completo di squadrette di ritenuta, che si collega con il montante del piede del sostegno mediante un giunto a sovrapposizione. I monconi sono raggruppati in tipi, caratterizzati dalla dimensione dell'angolare, ciascuno articolato in un certo numero di lunghezze.

Per il calcolo di dimensionamento sono state osservate le prescrizioni della normativa specifica per elettrodotti, costituita dal D.M. 21/3/1988; in particolare per la verifica a strappamento delle fondazioni, viene considerato anche il contributo del terreno circostante come previsto dall'articolo 2.5.06 dello stesso D.M. 21/3/1988.

L'articolo 2.5.08 dello stesso D.M. prescrive che le fondazioni verificate sulla base degli articoli sopramenzionati siano idonee ad essere impiegate anche nelle zone sismiche per qualunque grado di sismicità.

L'abbinamento tra ciascun sostegno e la relativa fondazione è determinato nel progetto unificato mediante le "Tabelle delle corrispondenze" che sono le seguenti:

- Tabella delle corrispondenze tra sostegni, monconi e fondazioni;
- Tabella delle corrispondenze tra fondazioni ed armature colonnino

Con la prima tabella si definisce il tipo di fondazione corrispondente al sostegno impiegato mentre con la seconda si individua la dimensione ed armatura del colonnino corrispondente.

Come già detto le fondazioni unificate sono utilizzabili solo su terreni normali di buona e media consistenza, pertanto le fondazioni per sostegni posizionati su terreni con scarse caratteristiche geomeccaniche, su terreni instabili o su terreni allagabili sono oggetto di indagini geologiche e sondaggi mirati, sulla base dei quali vengono, di volta in volta, progettate ad hoc.

6.1.13 Messe a terra dei sostegni

Per ogni sostegno, in funzione della resistività del terreno misurata in sito, viene scelto, in base alle indicazioni riportate nel Progetto Unificato, anche il tipo di messa a terra da utilizzare.

Il Progetto Unificato ne prevede di 6 tipi, adatti ad ogni tipo di terreno.

6.1.14 Caratteristiche dei componenti

Si rimanda alla consultazione dell'elaborato doc n. DE23661E1BHX00207 "Caratteristiche componenti linee".

6.2 Tratto di elettrodotto in cavo interrato

L'elettrodotto sarà costituito da una terna composta di tre cavi unipolari realizzati con conduttore in alluminio, isolante in XLPE, schermatura in alluminio e guaina esterna in polietilene. Ciascun conduttore di energia avrà una sezione indicativa di circa 1600 mm².

6.2.1 Caratteristiche elettriche

Le caratteristiche elettriche dell'elettrodotto sono le seguenti:

Frequenza nominale	50 Hz
Tensione nominale	150 kV
Corrente nominale	1000 A
Potenza nominale	260 MVA

6.2.2 Composizione dell'elettrodotto

L'elettrodotto è costituito dai seguenti componenti:

- n. 3 conduttori di energia;
- un giunto sezionato circa ogni 500-800 m con relative cassette di sezionamento e di messa a terra (il numero definitivo dipenderà dall'effettiva lunghezza delle pezzature di cavo);
- n. 6 terminali per esterno;
- n. 1 sostegno portaterminali (per la transizione cavo-aereo);
- sistema di telecomunicazioni.

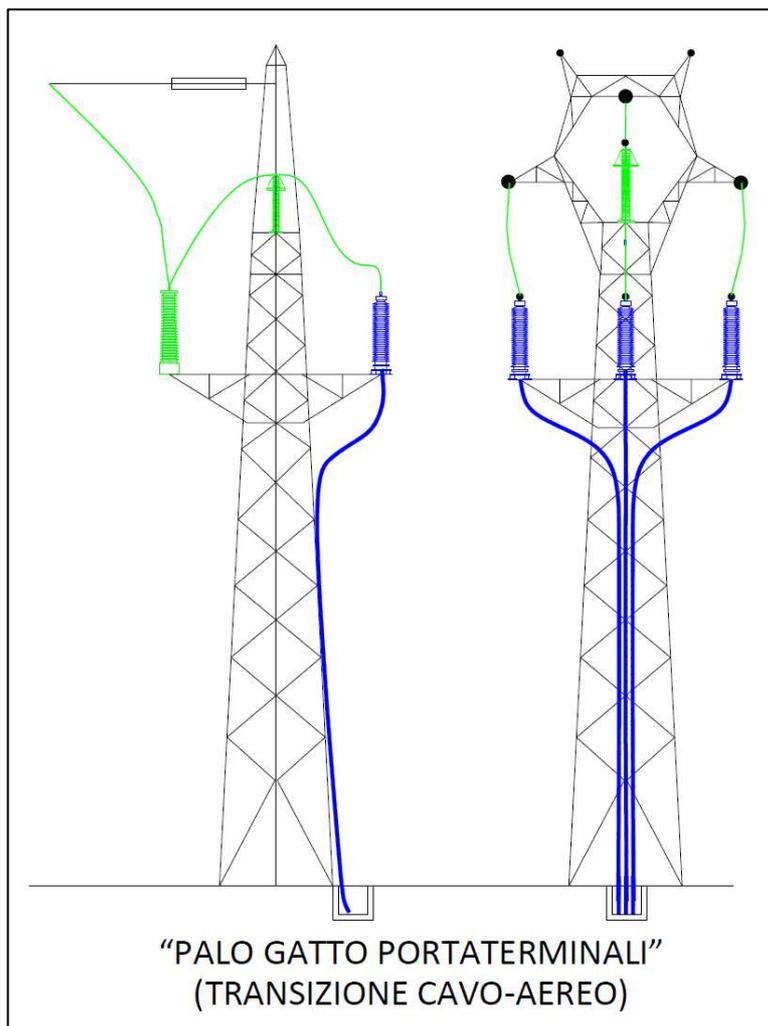


Fig.: Sostegno di transizione cavo-aereo

 <small>T E R N A G R O U P</small>	PTO Nuovi elettrodotti a 150 kV "S.Teresa - Tempio" e "Tempio - Buddusò" RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA	Codifica RE23661E1BHX00202	
		Rev. 01	Pag. 19 di 27

6.2.3 Modalità di posa e di attraversamento

I cavi saranno interrati ed installati normalmente in una trincea della profondità di 1,7 m, con disposizione delle fasi a trifoglio.

Le profondità reali di posa saranno meglio definite in fase di progetto esecutivo dell'opera.

Nello stesso scavo, a distanza di almeno 0,3 m dai cavi di energia, sarà posato un cavo con fibre ottiche (f.o.) da 48 fibre per trasmissione dati.

Tutti i cavi verranno alloggiati in terreno di riporto, la cui resistività termica, se necessario, verrà corretta con una miscela di sabbia vagliata o con cemento 'mortar'.

Saranno protetti e segnalati superiormente da una rete in PVC e da un nastro segnaletico, ed ove necessario anche da una lastra di protezione in cemento armato dello spessore di 6 cm.

La restante parte della trincea verrà ulteriormente riempita con materiale di riporto.

Altre soluzioni particolari, quali l'alloggiamento dei cavi in cunicoli prefabbricati o gettati in opera od in tubazioni di PVC della serie pesante o di ferro, potranno essere adottate per attraversamenti specifici.

Nella fase di posa dei cavi, per limitare al massimo i disagi al traffico veicolare locale, la terna di cavi sarà posata in fasi successive in modo da poter destinare al transito, in linea generale, almeno una metà della carreggiata.

In tal caso la sezione di posa potrà differire da quella normale sia per quanto attiene il posizionamento dei cavi che per le modalità di progetto delle protezioni.

Gli attraversamenti delle opere interferenti saranno eseguiti in accordo a quanto previsto dalla Norma CEI 11-17.

6.2.4 Caratteristiche elettriche/meccaniche del conduttore di energia

Ciascun cavo d'energia a 150 kV sarà costituito da un conduttore in alluminio di sezione indicativa pari a circa 1600 mmq tamponato, schermo semiconduttivo sul conduttore, isolamento in polietilene reticolato (XLPE), schermo semiconduttivo sull'isolamento, nastri in materiale igroespandente, guaina in alluminio longitudinalmente saldata, rivestimento in politene con grafitatura esterna.

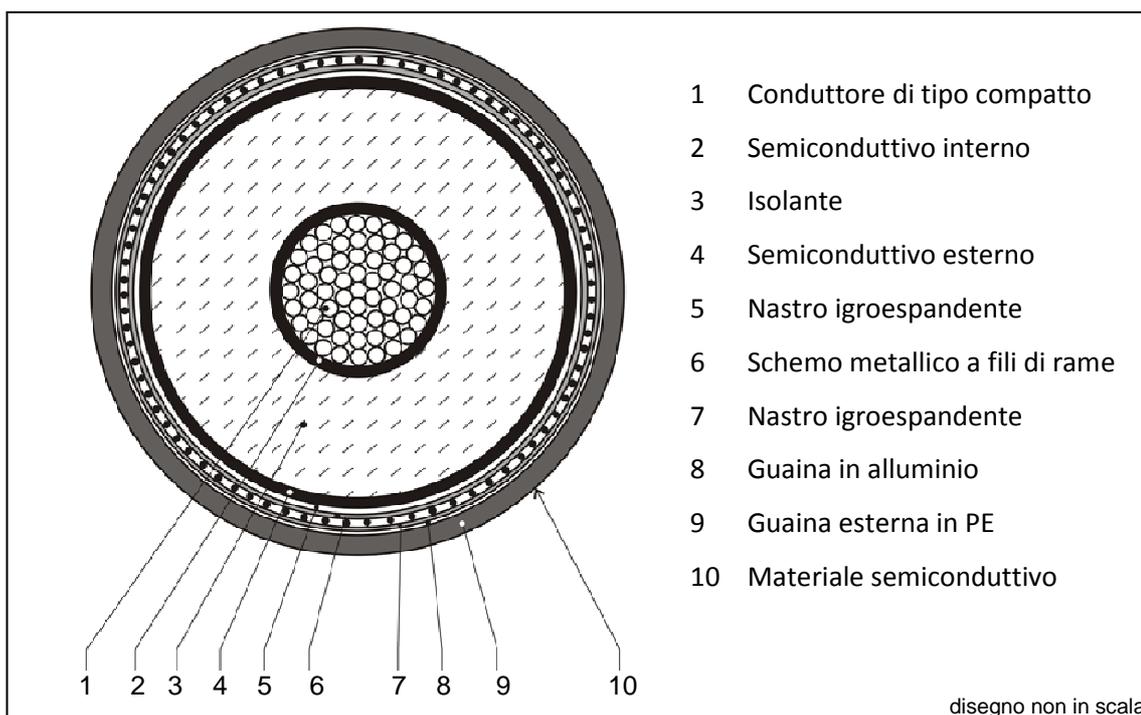


Fig.: Cavo con conduttore compatto

DATI TECNICI DEL CAVO

- Tipo di cavo (designazione Pirelli) ARE4H5E	
- Tensione nominale d'isolamento U _o /U	kV..... 86/150
- Tensione massima permanente di esercizio U _m	kV..... 170
- Sezione nominale	mm ² 1600
- Norme di rispondenza IEC 60840, CEI 11-17

1. DATI COSTRUTTIVI

. CONDUTTORE

- tipo: corda rotonda compatta	
- materiale: fili di alluminio	
- numero dei fili	minimo n..... 53

. STRATO SEMICONDOTTORE

. ISOLANTE

- materiale: XLPE	
- spessore medio	mm..... 14,0

. STRATO SEMICONDOTTORE

- uno strato estruso
- uno strato costituito da nastri semiconduttivi igroespandenti

. SCHERMO METALLICO

- materiale: nastro di alluminio saldato longitudinalmente	
- sezione totale dello schermo:	mm ² 210

. GUAINA ESTERNA COMPOSITA

- materiale: polietilene	
- spessore nominale complessivo	minimo mm..... 4,5

. DIAMETRO ESTERNO DEL CAVO

Max	mm..... 106,4
-----	---------------

. PESO NETTO DEL CAVO

ca.	kg/m..... 10,7
-----	----------------

. RAGGI DI CURVATURA

- in condizioni dinamiche	minimo m..... 3,2
- in condizioni statiche e piegatura controllata	minimo m..... 2,1

Tali dati potranno subire adattamenti comunque non essenziali dovuti alla successiva fase di progettazione esecutiva e di cantierizzazione, anche in funzione delle soluzioni tecnologiche adottate dai fornitori e/o appaltatori.

6.2.5 Giunti

I giunti unipolari saranno posizionati lungo il percorso del cavo, a circa 500÷800 m l'uno dall'altro, ed ubicati all'interno di opportune buche giunti che avranno una configurazione come descritto nell'elaborato doc. DE23661E1BHX00207 "Caratteristiche componenti Linee".

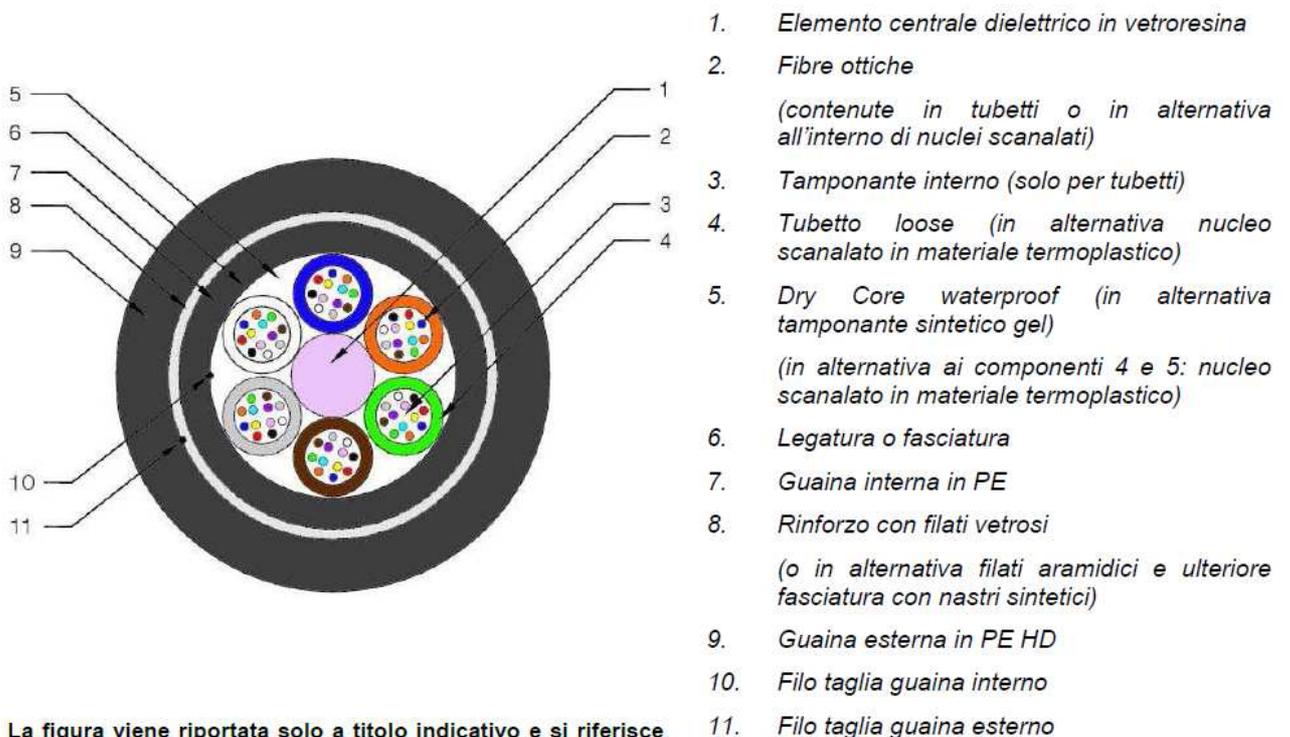
Il posizionamento dei giunti sarà determinato in sede di progetto esecutivo in funzione delle interferenze sotto il piano di campagna e della possibilità di trasporto delle bobine.

6.2.6 Sistema di telecomunicazioni

Per la trasmissione dati per il sistema di protezione, comando e controllo dell'impianto, sarà realizzato un sistema di telecomunicazioni tra le SE di S. Teresa, Tempio e Buddusò.

Sarà costituito da un cavo con 48 fibre ottiche, che proseguirà attraverso le corde di guardia dei rispettivi elettrodotti aerei.

Nella figura seguente è riportato lo schema del cavo f.o. che sarà utilizzato per il sistema di telecomunicazioni.



La figura viene riportata solo a titolo indicativo e si riferisce alla disposizione delle fibre ottiche in tubetti. Nelle strutture a 48 fibre, qui utilizzate, al posto dei tubetti sono presenti 2 riempitivi dielettrici. Le fibre sono di tipo monomodali. La sezione del cavo non è in scala.

Fig.: Sezione tipo del cavo ottico

 <small>TERNA GROUP</small>	PTO Nuovi elettrodotti a 150 kV "S.Teresa - Tempio" e "Tempio - Buddusò" RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA	Codifica RE23661E1BHX00202	
		Rev. 01	Pag. 22 di 27

6.2.7 Caratteristiche componenti

I disegni allegati (doc n. DE23661E1BHX00207 "Caratteristiche componenti linee") riportano la tipologia dei terminali da installare alle due estremità, la tipologia dei giunti e del sostegno portaterminali e le dimensioni di massima delle buche giunti.

Le sezioni tipiche di scavo e posa dei cavi sono riportate nella specifica tecnica TERNA UX LK401.

6.3 TERRE E ROCCE DA SCAVO

Si rimanda al documento n. RE23661E1BHX00907_rev01 "Relazione Terre e Rocce da scavo".

7 RUMORE

La produzione di rumore da parte di un elettrodotto in esercizio è dovuta essenzialmente a due fenomeni fisici: il vento e l'effetto corona.

Il vento, se particolarmente intenso, può provocare un leggero sibilo dei conduttori, fenomeno peraltro locale e di modesta entità.

L'effetto corona, dovuto al livello di tensione dei conduttori, è responsabile del leggero ronzio che viene talvolta percepito nelle immediate vicinanze dell'elettrodotto, soprattutto in condizioni di elevata umidità dell'aria.

Le emissioni acustiche delle linee di Terna rispettano in ogni caso i limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.C.M. 14 Novembre 1997).

L'elettrodotto in cavo interrato non costituisce fonte di rumore.

8 INQUADRAMENTO GEOLOGICO ED IDROGEOLOGICO PRELIMINARE

Si rimanda alla relazione specifica doc. n. RE23661E1BHX00904_rev01 e relativi allegati.

9 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

In questo capitolo si riportano i principali riferimenti normativi da prendere in considerazione per la progettazione, la costruzione e l'esercizio dell'intervento oggetto del presente documento.

9.1 Leggi

- Regio Decreto 11 dicembre 1933 n° 1775 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- Legge 23 agosto 2004, n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" e ss.mm.ii.;

 <small>T E R N A G R O U P</small>	PTO Nuovi elettrodotti a 150 kV "S.Teresa - Tempio" e "Tempio - Buddusò" RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA	Codifica RE23661E1BHX00202	
		Rev. 01	Pag. 23 di 27

- Legge 22 febbraio 2001, n. 36, "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici";
- DPCM 8 luglio 2003, "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti";
- Decreto 29 maggio 2008, "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti";
- DPR 8 giugno 2001 n°327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di Pubblica Utilità" e ss.mm.ii.;
- Legge 24 luglio 1990 n° 241, "Norme sul procedimento amministrativo in materia di conferenza dei servizi" come modificato dalla Legge 11 febbraio 2005, n. 15, dal Decreto legge 14 marzo 2005, n. 35 e dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40;
- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n° 42 "Codice dei Beni Ambientali e del Paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005 "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42";
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- Legge 5 novembre 1971 n. 1086. "Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica. Applicazione delle norme sul cemento armato";
- Decreto Interministeriale 21 marzo 1988 n. 449 "Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee aeree esterne";
- Decreto Interministeriale 16 gennaio 1991 n. 1260 "Aggiornamento delle norme tecniche per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne";
- Decreto Interministeriale del 05/08/1998 "Aggiornamento delle norme tecniche per la progettazione, esecuzione ed esercizio delle linee elettriche aeree esterne";

9.2 Norme tecniche

9.2.1 Norme CEI

Vanno inserite le norme CEI applicabili. In particolare:

- CEI 11-4, "Esecuzione delle linee elettriche esterne", quinta edizione, 1998:09;
- CEI 11-17, "Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica – Linee in cavo", terza edizione, 2006-07
- CEI 11-60, "Portata al limite termico delle linee elettriche aeree esterne", seconda edizione, 2002-06;

 <small>T E R N A G R O U P</small>	PTO Nuovi elettrodotti a 150 kV "S.Teresa - Tempio" e "Tempio - Buddusò" RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA	Codifica RE23661E1BHX00202	
		Rev. 01	Pag. 24 di 27

- CEI 211-4, "Guida ai metodi di calcolo dei campi elettrici e magnetici generati da linee elettriche", seconda edizione, 2008-09;
- CEI 211-6, "Guida per la misura e per la valutazione dei campi elettrici e magnetici nell'intervallo di frequenza 0 Hz - 10 kHz, con riferimento all'esposizione umana", prima edizione, 2001-01;
- CEI 103-6 "Protezione delle linee di telecomunicazione dagli effetti dell'induzione elettromagnetica provocata dalle linee elettriche vicine in caso di guasto", terza edizione, 1997:12;
- CEI 304-1 "Interferenza elettromagnetica prodotta da linee elettriche su tubazioni metalliche Identificazione dei rischi e limiti di interferenza", ed. prima 2005;
- CEI 106-11, "Guida per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti secondo le disposizioni del DPCM 8 luglio 2003 (Art. 6) - Parte 1: Linee elettriche aeree e in cavo", prima edizione, 2006:02;
- CEI EN 61936-1 "Impianti elettrici con tensione superiore a 1 kV in c.a - Parte 1: Prescrizioni comuni";
- CEI EN 50522 "Messa a terra degli impianti elettrici a tensione superiore a 1 kV in c.a".

9.2.2 *Norme tecniche diverse*

- Progetto Standard Linee Aeree, "Linee a 150 kV conduttore 31,5 a Tiro Pieno Semplice Terna.

10 AREE IMPEGNATE

In merito all'attraversamento di aree da parte dell'elettrodotto, si possono individuare, con riferimento al Testo Unico 327/01, le **aree impegnate**, cioè le aree necessarie per la sicurezza dell'esercizio e manutenzione dell'elettrodotto che sono di norma pari a circa:

- 16 m dall'asse linea per parte per elettrodotti aerei a 150 kV.
- 2 m dall'asse linea per parte per tratti in cavo interrato a 150 kV.

Il vincolo preordinato all'esproprio sarà apposto sulle "**aree potenzialmente impegnate**" (previste dalla L. 239/04).

L'estensione dell'area potenzialmente impegnata sarà di circa:

- 30 m dall'asse linea per parte per elettrodotti aerei a 150 kV.
- 6 m dall'asse linea per parte per elettrodotti in cavo interrato a 150 kV.

La planimetria catastale 1:2 000 doc. n. DE23661E1BHX00301 riporta l'asse indicativo del tracciato con il posizionamento preliminare dei sostegni e le aree potenzialmente impegnate sulle quali sarà apposto il vincolo preordinato all'imposizione della servitù di elettrodotto.

 <small>T E R N A G R O U P</small>	PTO Nuovi elettrodotti a 150 kV "S.Teresa - Tempio" e "Tempio - Buddusò" RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA	Codifica RE23661E1BHX00202	
		Rev. 01	Pag. 25 di 27

I proprietari dei terreni interessati dalle aree potenzialmente impegnate (ed aventi causa delle stesse) e relativi numeri di foglio e particella sono riportati nel Doc. n. EE23661E1BHX00302, come desunti dal catasto.

11 SICUREZZA NEI CANTIERI

I lavori si svolgeranno in ossequio alla normativa vigente in materia Testo Unico Sicurezza DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81 ed eventuali aggiornamenti intervenuti.

Pertanto, ai sensi della predetta normativa, in fase di progettazione Terna Rete Italia provvederà a nominare un Coordinatore per la progettazione abilitato che redigerà il Piano di Sicurezza e di Coordinamento e il fascicolo. Successivamente, in fase di realizzazione dell'opera, sarà nominato un Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, anch'esso abilitato, che vigilerà durante tutta la durata dei lavori sul rispetto da parte delle ditte appaltatrici delle norme di legge in materia di sicurezza e delle disposizioni previste nel Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

 Terna Rete Italia <small>TERNA GROUP</small>	PTO Nuovi elettrodotti a 150 kV "S.Teresa - Tempio" e "Tempio - Buddusò" RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA	Codifica RE23661E1BHX00202	
		Rev. 01	Pag. 26 di 27

12 ALLEGATI

Costituiscono parte integrante della seguente relazione i seguenti allegati:

CODICE	ELABORATO	REV.	DATA
EE23661E1BHX00201	ELENCO ELABORATI	01	30/05/2014
RE23661E1BHX00202	Relazione Tecnico-Illustrativa	01	30/05/2014
DE23661E1BHX00203	Corografia scala 1:25.000	00	15/12/2013
DE23661E1BHX00204	Corografia scala 1:10.000	00	15/12/2013
DE23661E1BHX00205	Corografia con attraversamenti scala 1:10.000	00	15/12/2013
EE23661E1BHX00206	Elenco opere attraversate	00	15/12/2013
DE23661E1BHX00207	Caratteristiche componenti Linee	00	15/12/2013
EE23661E1BHX00300	ELENCO ELABORATI - Appendice A: Documentazione Catastale	00	15/12/2013
DE23661E1BHX00301	Planimetria catastale aree potenzialmente impegnate scala 1:2000	00	15/12/2013
EE23661E1BHX00302	Elenco Ditte catastali	00	15/12/2013
EE23661E1BHX00400	ELENCO ELABORATI - Appendice B: Profili longitudinali	00	15/12/2013
DE23661E1BHX00401	Profilo longitudinale	00	15/12/2013
EE23661E1BHX00500	ELENCO ELABORATI - Appendice C: Calcoli CEM	01	30/05/2014
RE23661E1BHX00501	Relazione Tecnica Campi Elettrici e Magnetici	01	30/05/2014
DE23661E1BHX00502	Planimetria con fascia D.P.A. scala 1:2.000	01	30/05/2014
EE23661E1BHX00600	ELENCO ELABORATI - Appendice D: Segnalazione ostacoli alla navigazione aerea	00	15/12/2013
TE23661E1BHX00601	Segnalazione ostacoli alla navigazione aerea	00	15/12/2013
EE23661E1BHX00700	ELENCO ELABORATI - Appendice E: Parte Seconda	00	15/12/2013
A7034402_01	CALCOLO SOSTEGNO N 132-150 kV - Semplice Terna - Conduttore 31,50 mm Tiro pieno	01	19/12/2007
A7034407_01	CALCOLO SOSTEGNO C 132-150 kV - Semplice Terna - Conduttore 31,50 mm Tiro pieno	01	19/12/2007
P005UN001_00	UTILIZZAZIONE PALO N 132-150 kV - Semplice Terna - Conduttore 31,50 mm Tiro pieno	00	13/09/2007
P005UC001_00	UTILIZZAZIONE PALO C 132-150 kV - Semplice Terna - Conduttore 31,50 mm Tiro pieno	00	13/09/2007

P005DF002_01	FONDAZIONE PALO N 132-150 kV - Semplice Terna - Conduttore 31,50 mm Tiro pieno	01	27/06/2008
P005DF008_00	FONDAZIONE PALO C 132-150 kV - Semplice Terna - Conduttore 31,50 mm Tiro pieno	00	27/06/2008
A7034388_01	CALCOLO FONDAZIONE SOSTEGNO N 132-150 kV - Semplice Terna - Conduttore 31,50 mm Tiro pieno	01	19/12/2007
A8018009_00	CALCOLO FONDAZIONE SOSTEGNO C 132-150 kV - Semplice Terna - Conduttore 31,50 mm Tiro pieno	00	27/06/2008